



# *Al Ministro dell'Economia e delle Finanze*

**VISTI** gli articoli 6 e 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, concernente il "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle Amministrazioni pubbliche";

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59";

**VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e d'efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, "Legge di contabilità e finanza pubblica";

**VISTO** il proprio decreto in data 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica";

**VISTA** la legge 11 marzo 2014, n. 23 di delega al Governo recante "Disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita";

**VISTO** il decreto legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale";

**VISTO** il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari";

**VISTA** la legge 30 dicembre 2018, n.145, recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019 - 2021";

**VISTO** il Documento di economia e finanza deliberato dal Consiglio dei Ministri il 26 aprile 2018 ed, in particolare, il "Rapporto sui risultati conseguiti in materia di misure di contrasto all'evasione fiscale e contributiva" e la "Relazione sull'economia non osservata e sull'evasione fiscale e contributiva";

**VISTE** le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 2016 e del 2017 e del 2018;

**VISTO** il decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 157, recante “Misure per la revisione della disciplina dell'organizzazione delle Agenzie fiscali, in attuazione dell'articolo 9, comma 1, lettera h), della legge 11 marzo 2014, n. 23”;

**VISTO** il decreto legge 30 settembre 2015, n. 153, recante “Misure urgenti per la finanza pubblica”;

**VISTO** il decreto legislativo 21 aprile 2016, n. 72, recante “Attuazione della direttiva 2014/17/UE, in merito ai contratti di credito ai consumatori relativi a beni immobili residenziali nonché modifiche e integrazioni del titolo VI-bis del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, sulla disciplina degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi e del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 141.”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2016, n. 158, recante “Regolamento recante determinazione dei limiti e delle modalità di applicazione delle disposizioni dei titoli II e III del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, al Ministero dell'economia e delle finanze e alle Agenzie fiscali”;

**VISTO** il decreto legislativo 4 agosto 2016, n.169, recante “Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124;

**VISTO** il decreto legge 22 ottobre 2016, n. 193, recante “Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili”;

**VISTA** la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza (DEF) 2018 approvata il 27 settembre 2018 dal Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente del Consiglio Giuseppe Conte e del Ministro dell'economia e delle finanze Giovanni Tria;

**VISTO** il decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148, che introduce disposizioni urgenti in materia finanziaria;

**VISTO** il decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136 recante “disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria”;

**VISTA** la legge 28 marzo 2019, n. 26 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”;

emana  
il seguente

**Atto di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale  
per gli anni 2019-2021**

Il presente Atto di indirizzo determina, in coerenza con i vincoli e gli obiettivi stabiliti nel Documento di economia e finanza (DEF) 2018 e nella relativa Nota di aggiornamento (NADEF), gli sviluppi della politica fiscale, le linee generali e gli obiettivi della gestione tributaria. Esso definisce, altresì, le principali linee strategiche per il triennio 2019-2021, considerato che per il ciclo di programmazione 2019, avviato nei tempi previsti, in presenza di una fase di transizione caratterizzata dall'ingresso della nuova legislatura, si è determinata una dilatazione dei tempi nell'emanazione del presente documento. Si è ritenuto, inoltre, opportuno non emanare l'Atto di indirizzo delle priorità politiche, ma adattare lo schema del processo di pianificazione al mutato contesto in divenire. Più in dettaglio, le attività sono state orientate in continuità con il precedente periodo di gestione, rimodulando le strategie in funzione del nuovo contesto politico economico. Si è mantenuto il collegamento diretto con il DEF 2018 attraverso gli Ambiti e le Aree di policy del Programma Nazionale di riforma, nonché con la strategia di riforma del Governo, presente nella Nota di aggiornamento (NADEF - Tavola IV.2).

In particolare, gli Ambiti "Tassazione, revisione spesa e lotta all'evasione e alla priorità politica e "Competitività", sono stati il riferimento principale per sviluppare la pianificazione strategica del sistema della fiscalità, in stretta connessione con l'iter di formazione del bilancio di previsione per il triennio 2019-2021. Tali Ambiti hanno costituito, altresì, la base per la definizione degli Ambiti di azione, all'interno dei quali sono stati collocate le proposte e i contributi elaborati dagli attori coinvolti nel processo di pianificazione strategica.

I contenuti del presente Atto di indirizzo sono strutturati in due unità: una parte generale che delinea gli Indirizzi generali, gli Ambiti di azione individuati come prioritari, le linee di attività con particolare rilevanza ed un documento accluso (Allegato A) che descrive la declinazione degli indirizzi per ciascuna componente dell'Amministrazione finanziaria.

## INDIRIZZI GENERALI

Il Ministero ha avviato, negli ultimi anni, anche tenendo conto dei rapporti richiesti e predisposti dall'OCSE e dal FMI, una revisione della struttura organizzativa e funzionale dell'amministrazione fiscale, in modo da razionalizzare le risorse, fornire servizi di alta qualità e assicurare una maggiore *compliance* volontaria da parte dei contribuenti, anche attraverso un rinnovato rapporto fisco-contribuenti e loro delegati (ordini professionali per gli atti di natura immobiliare che producono una variazione della rendita).

Nel prossimo triennio questo approccio contribuirà a migliorare la *performance* dell'amministrazione finanziaria, con l'obiettivo prioritario di contrastare l'evasione e ridurre il *tax gap* al fine di ridurre la pressione fiscale sui contribuenti *compliant* e realizzare, quindi, un sistema fiscale sempre più equo e favorevole alla crescita. In questa prospettiva, anche attraverso lo strumento delle Convenzioni, sarà consolidata la governance dell'amministrazione fiscale, garantendo un rafforzamento del coordinamento generale e un miglioramento della gestione strategica in seno alle Agenzie e agli altri enti della fiscalità, nel solco di una impostazione che continui da un lato a perseguire la semplificazione degli adempimenti e il miglioramenti dei servizi offerti per favorire l'assolvimento degli obblighi tributari e l'emersione

spontanea delle basi imponibili, dall'altro a contrastare l'evasione attraverso mirati interventi di controllo e accertamento *ex post*, all'esito di specifiche analisi di rischio.

Ciascuna componente dell'Amministrazione finanziaria, nell'esercizio delle attività istituzionali di propria competenza, e nel solco del coordinamento di cui sopra, contribuirà a dare attuazione alle misure contenute nei seguenti Ambiti di azione:

- I. Governance del sistema fiscale (attività dirette a garantire un efficace coordinamento e una leadership strategica dell'amministrazione fiscale).

Proseguire le attività di analisi e studio sulla *tax non compliance* per orientare più efficacemente le politiche fiscali. Intensificare il coordinamento e la complementarietà tra le diverse componenti dell'amministrazione finanziaria. Potenziare le sinergie operative con altre Autorità pubbliche nazionali, europee e internazionali. Migliorare il sistema informativo della fiscalità.

- II. Compliance volontaria e sostegno alla competitività delle imprese e alla crescita del paese (attività volte a favorire la compliance volontaria dei contribuenti, la competitività delle imprese italiane e l'attrattività degli investimenti per gli operatori economici, anche esteri).

Facilitare gli adempimenti tributari e migliorare la qualità dei servizi resi ai contribuenti/utenti. Assicurare la certezza del diritto per gli operatori.

- III. Propensione all'adempimento degli obblighi fiscali da parte dei contribuenti e riduzione del tax gap (attività dirette a presidiare la tempestività e la correttezza delle dichiarazioni e dei pagamenti dei tributi da parte dei contribuenti).

Prevenire gli inadempimenti tributari. Migliorare la qualità dei controlli. Rafforzare l'efficacia della riscossione.

- IV. Legalità negli ambiti di competenza (attività dirette a presidiare le esigenze di legalità connesse agli scambi internazionali e ad assicurare nel settore dei giochi un ambiente corretto e responsabile).

Proteggere cittadini, imprese e territorio negli ambiti di competenza. Elevare la qualità dell'offerta dei giochi pubblici, proteggendo i soggetti vulnerabili e combattendo il gioco illegale.

- V. Altri obiettivi di finanza pubblica

Amministrare il patrimonio immobiliare statale secondo criteri di economicità ed efficienza. Ottimizzare la funzione organizzativa e migliorare l'efficienza dell'azione amministrativa.

Particolare rilevanza sarà data alle seguenti linee di attività, declinate facendo riferimento ai predetti Ambiti di azione.

- I.a) Proseguire le attività di analisi e studio della *tax non compliance* e della sua disaggregazione per singole imposte, nonché a livello settoriale, territoriale e

dimensionale, allo scopo di orientare più efficacemente le politiche fiscali e di individuare misure più efficaci per contrastare l'evasione e per migliorare la *compliance* dei contribuenti. A tal fine, si terrà conto anche dei dati contenuti nella Relazione sull'economia non osservata e sull'evasione fiscale e contributiva.

- I.b) Intensificare il coordinamento e la complementarietà tra le diverse componenti dell'amministrazione finanziaria da un lato, favorendo la specializzazione ed evitando duplicazioni e, dall'altro, dando attuazione alle direttive e agli indirizzi che emergono dal Tavolo permanente istituito dal Ministro dell'economia e finanze. Saranno, inoltre, intensificate le iniziative congiunte per potenziare le attività di analisi per contrastare la sottrazione all'imposizione delle basi imponibili, per la mappatura territoriale dei fenomeni evasivi e per la predisposizione dei rispettivi piani di intervento, anche in modalità integrata.
- I.c) Potenziare le sinergie operative con altre Autorità pubbliche nazionali, europee e internazionali rafforzando lo scambio di informazioni e gli strumenti di cooperazione internazionale. Tale attività avrà come obiettivo principale un più incisivo contrasto alle frodi fiscali, quali ad esempio le frodi carosello nel settore dell'IVA intracomunitaria e le frodi in materia di accise, con un'intensificazione degli sforzi per combattere l'evasione fiscale internazionale. Saranno, inoltre, supportate le sinergie operative tra l'Amministrazione finanziaria centrale e gli enti territoriali, al fine di stimolare processi di compartecipazione al recupero dei tributi statali e, al contempo, efficientare i processi di analisi, controllo e recupero dei tributi locali e regionali; nonchè il controllo del territorio ai fini del corretto censimento degli immobili nell'ottica di una più equa imposizione fiscale.

Saranno, infine, valutate e attivate nuove forme di collaborazione con le pubbliche amministrazioni centrali e con gli Enti locali al fine di favorire le necessarie sinergie per lo sviluppo del sistema integrato del territorio mediante specifici protocolli di intesa, in particolare per agevolare l'aggiornamento della cartografia catastale.

- I.d) Migliorare il sistema informativo della fiscalità

Proseguiranno le azioni di presidio delle banche dati dell'amministrazione finanziaria, in linea con le normative in tema di protezione dei dati personali e per garantire l'attuazione delle misure di *cybersecurity*.

- II.a) Facilitare gli adempimenti tributari e migliorare la qualità dei servizi resi ai contribuenti/utenti.

Saranno condotti interventi volti a migliorare e semplificare i rapporti tra fisco e contribuenti, ivi inclusi anche gli ordini professionali, attraverso il potenziamento dei servizi telematici e degli strumenti di messa a disposizione dei dati finalizzati alla facilitazione e razionalizzazione degli adempimenti, ivi compresi la progressiva dematerializzazione dei modelli di dichiarazione, anche con riferimento agli atti di aggiornamento immobiliare e un calendario strutturato delle scadenze fiscali. In questa prospettiva, la dichiarazione dei redditi precompilata mira a divenire la forma ordinaria di dichiarazione dei redditi, a partire dai lavoratori dipendenti e dai pensionati.

La qualità dei servizi resi ai contribuenti sarà valutata anche attraverso la previsione di appositi indicatori volti a misurare i tempi di erogazione e la soddisfazione degli utenti, con un focus sull'accelerazione dell'esecuzione dei rimborsi fiscali ai cittadini ed alle imprese, con particolare riguardo ai rimborsi accelerati e da *split payment*.

Sarà, inoltre, migliorata la qualità delle informazioni catastali e l'aggiornamento e sviluppo della cartografia catastale, in coerenza con le indicazioni di Organismi europei ed extraeuropei in materia di dati territoriali. Verranno, infine, incrementate tutte le azioni necessarie a rendere disponibile al Paese un sistema informativo che, per ogni immobile presente sul territorio nazionale, permetta di conoscere la posizione geografica, la rappresentazione e le caratteristiche geometriche e censuarie, nonché le quotazioni di riferimento della zona OMI e i soggetti titolari di diritti e quote.

#### II.b) Assicurare la certezza del diritto per gli operatori.

Sarà assicurato, all'interno di un più generale orientamento alla crescita del sistema economico, un approccio coerente ed unitario dell'Amministrazione finanziaria a quei soggetti che decidono di aderire agli strumenti di cooperazione rafforzata con il Fisco come l'istituto della *cooperative compliance*, l'interpello per i nuovi investimenti, gli accordi preventivi per le imprese con attività internazionale e gli accordi relativi al regime opzionale di tassazione agevolata dei redditi derivanti dall'utilizzo di beni immateriali (*patent box*), nonché la trattazione delle procedure amichevoli attivate ai sensi delle Convenzioni per evitare le doppie imposizioni in vigore tra l'Italia e gli Stati partner dei trattati e ai sensi della Convenzione europea sull'arbitrato, tenendo in debita considerazione il *risk rating* dei vari contribuenti interessati

#### III.a) Prevenire gli inadempimenti tributari.

Oltre alle predette misure di cui al punto II.b), andrà favorito il dialogo collaborativo con i contribuenti per supportarli sia nel momento dichiarativo sia nel pagamento dei tributi. Al riguardo, saranno ottimizzate le comunicazioni per la promozione della *compliance* e in particolare quelle dirette a favorire l'emersione delle basi imponibili ai fini IVA, nonché l'effettiva capacità contributiva dei contribuenti che contengono segnalazioni relative a probabili errori ed omissioni compiuti in fase di compilazione della dichiarazione e che spiegano al contribuente come rimediare agli errori, mediante l'istituto del ravvedimento operoso ed usufruire, quindi, del pagamento delle sanzioni in misura ridotta. Per la predisposizione di tali comunicazioni saranno utilizzate anche le basi dati alimentate dai flussi informativi derivanti dalla fatturazione elettronica generalizzata integrati con quelli rilevati mediante la trasmissione telematica dei corrispettivi relativi alle transazioni verso i consumatori finali. Inoltre, l'invio di tali comunicazioni dovrà avvenire in modo automatizzato individuando le posizioni da contattare attraverso meccanismi di selezione sempre più accurati. Sempre sotto il profilo della prevenzione, troveranno applicazione e saranno aggiornati gli indici di affidabilità fiscale finalizzati a favorire una maggiore *compliance* dichiarativa delle piccole e medie imprese e dei professionisti. nonché lo sviluppo dei servizi per l'audit e il *benchmarking* economico, avvalendosi del supporto della società in house SOSE SpA;

#### III.b) Migliorare la qualità dei controlli effettuati dall'amministrazione finanziaria, da conseguire avvalendosi anche degli strumenti di cooperazione internazionale, di

avanzate tecniche di analisi e valutazione del rischio di *non compliance* e di monitoraggio dei comportamenti di soggetti ad elevata pericolosità fiscale, nonché sfruttando le potenzialità derivanti dall'introduzione generalizzata della fatturazione elettronica che consentirà di effettuare controlli incrociati tra le diverse operazioni dichiarate dai contribuenti e di monitorare i pagamenti IVA. Nel medio periodo, la qualità dei controlli dovrà essere valutata in relazione alla capacità di accertamento degli imponibili generati dall'economia sommersa e, quindi, di riduzione della quota di *tax gap* più immediatamente aggredibile attraverso l'azione dell'amministrazione finanziaria. Inoltre dovrà essere monitorato il comportamento dei contribuenti che hanno subito un controllo fiscale per verificarne il grado di compliance negli anni successivi e, più in generale, per valutare il livello di *tax morale*. Infine, la qualità dei controlli dovrà essere verificata attraverso il monitoraggio degli accertamenti effettuati per rilevare il loro tasso di abbattimento in adesione e quello di riscossione, distinguendo tra versamenti diretti per acquiescenza e mediante ruolo, nonché monitorando il loro tasso di impugnazione e gli esiti del contenzioso con particolare attenzione ai valori definiti in favore dell'erario.

### III.c) Rafforzare l'efficacia della riscossione

Oltre alle normali procedure di riscossione mediante ruolo, sarà assicurato il completamento del percorso di chiusura delle posizioni debitorie ancora aperte e, in particolare, l'attuazione delle disposizioni in materia di pacificazione fiscale (decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119), con specifico riferimento alla definizione agevolata dei carichi affidati all'agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2017 e allo stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010. A tal fine, ferme restando le prescrizioni previste dalla normativa vigente a tutela della privacy dei contribuenti, saranno implementate tecniche di analisi dei debiti iscritti a ruolo per indirizzare l'attività di riscossione prioritariamente verso i debitori più solvibili e i crediti che hanno maggiori possibilità di essere riscossi, ferma restando comunque la necessità di salvaguardare tutti i crediti affidati in riscossione mediante atti idonei a evitare la decadenza e la prescrizione. Inoltre, fermi restando i termini di legge, saranno ottimizzati i tempi medi di lavorazione per la notifica delle cartelle di pagamento e per l'attivazione delle procedure cautelari ed esecutive. Infine, sarà migliorato lo scambio informativo tra agente della riscossione ed enti impositori o beneficiari, in modo che siano assicurati il tempestivo aggiornamento e la fruibilità da parte di questi ultimi di tutte le informazioni relative allo stato della riscossione, nonché una gestione integrata delle richieste avanzate dai contribuenti, attraverso il progressivo allineamento delle diverse banche dati.

- IV.a) Proteggere cittadini, imprese e territorio, controllando le merci in ingresso nell'Unione Europea e contrastando fenomeni criminali quali il contrabbando, la contraffazione, il riciclaggio e il traffico illecito di armi, droga, rifiuti, alimenti e farmaci non rispondenti alla normativa sanitaria vigente.
- IV.b) Elevare la qualità dell'offerta dei giochi pubblici, proteggendo i soggetti vulnerabili e combattendo il gioco illegale e, quindi, assicurare un ambiente di gioco sicuro, con particolare riguardo alle attività sul divieto di gioco da parte dei minori.
- V.a) Amministrare il patrimonio immobiliare statale secondo criteri di economicità ed efficienza potenziando le iniziative volte a tradurre i piani di razionalizzazione in interventi

che, da una parte, garantiscano nuove soluzioni allocative per gli uffici pubblici in grado di ridurre i loro costi di gestione e il fabbisogno di spazio richiesto ai privati, ovvero, dall'altra, consentano la valorizzazione degli immobili in una prospettiva di vendita. Sarà profuso il massimo impegno nell'attuazione del cronoprogramma degli interventi edilizi necessari all'attuazione dei piani di razionalizzazione e nella definizione di un monitoraggio efficace del loro stato di avanzamento. Il medesimo approccio sarà seguito con riguardo ai piani di riqualificazione sismica ed energetica degli immobili in uso governativo.

V.b) Ottimizzare la funzione organizzativa e migliorare l'efficienza dell'azione amministrativa, con particolare enfasi sulle attività di reclutamento, formazione e sviluppo professionale del personale in funzione degli obiettivi istituzionali e della missione prioritaria di promuovere un fisco trasparente a sostegno della crescita economica ed orientato a migliorare la propensione all'adempimento degli obblighi fiscali da parte dei contribuenti. Il miglioramento dell'efficienza sarà perseguito altresì mediante la razionalizzazione degli acquisti e, comunque, attraverso il rafforzamento delle iniziative atte a garantire il contenimento dei costi, la semplificazione e la trasparenza dei rapporti con i fornitori e la tempestività dei pagamenti.

Il documento allegato (Allegato A), che costituisce parte integrante del presente provvedimento, illustra con riferimento alle predette priorità e i connessi ambiti di azione, le linee principali per la pianificazione delle attività per ciascuna articolazione dell'Amministrazione finanziaria.

Per il perseguimento delle predette priorità, le articolazioni dell'Amministrazione finanziaria potranno disporre delle risorse finanziarie quantificate nel Bilancio annuale di previsione dello Stato per l'esercizio finanziario 2019 e nel Bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021.

Roma, 23 APR. 2019

IL MINISTRO





Il DIPARTIMENTO DELLE FINANZE contribuirà a:

- I. assicurare l'attività di *governance* sulle agenzie fiscali attraverso le convenzioni, valorizzando, e monitorando in particolare, le attività dirette a migliorare la *compliance* volontaria dei contribuenti e quelle volte a prevenire e contrastare gli inadempimenti tributari, secondo una prospettiva di riduzione graduale e strutturale del *tax gap*. Per valutare la performance delle agenzie fiscali, nell'ambito delle citate convenzioni, sarà consolidato il modello metodologico che prende in considerazione sia la dimensione dell'efficienza (*input-output*) sia quella dell'efficacia (*output-outcome*) assicurando anche la verifica degli impatti dei piani delle attività sul contesto socio-economico e sul comportamento dei contribuenti (*outcome*).
- II. realizzare studi e analisi per:
  - a. la semplificazione degli adempimenti tributari per le persone fisiche, società ed imprese, nonché dei rapporti tra contribuenti e comuni, nell'ambito della fiscalità locale;
  - b. la revisione della tassazione di famiglie ed imprese, in base agli spazi finanziari disponibili nel rispetto dei saldi di finanza pubblica;
  - c. l'ausilio all'attività della Commissione di esperti, di cui all'articolo 2, comma 2 del d.lgs. n. 160/2015 incaricata, tra l'altro, di produrre una stima ufficiale dell'evasione fiscale, valutandone l'evoluzione nel tempo;
- III. fornire supporto alla Commissione di esperti di cui all'art. 1, comma 4 del d.lgs. 160/2015, per l'attività di razionalizzazione ed ottimizzazione delle *tax expenditures*, assicurando la ricognizione delle spese fiscali anche ai fini del rapporto annuale allegato alla legge di bilancio ,ai sensi dell'art. 21, comma 11-bis della legge n. 196/2009. Particolare attenzione sarà dedicata alle attività di monitoraggio delle *tax expenditures* anche ai fini delle stime delle agevolazioni attualmente previste;
- IV. presidiare ogni iniziativa dell'Unione Europea che abbia ripercussioni sulla strategia olistica di *compliance*; in particolare le iniziative in materia di commercio elettronico, anche al fine di individuare nuovi approcci per la riscossione dell'imposta sul valore aggiunto in tale settore. Particolare attenzione sarà dedicata all'analisi delle problematiche connesse allo sviluppo dell'economia digitale e delle nuove modalità di tassazione sulle multinazionali; proseguirà, inoltre, la partecipazione alle attività di manutenzione e aggiornamento della Lista UE delle giurisdizioni non cooperative;
- V. proseguire le attività necessarie alla progressiva attuazione delle misure esito del progetto BEPS (*Base Erosion and Profit Shifting*). In tale contesto, verranno curate le procedure amichevoli in materia di interpretazione dei trattati contro la doppia imposizione e proseguiti i lavori sulla tassazione dell'economia digitale;

- VI. potenziare la cooperazione amministrativa per lo scambio di informazioni tra giurisdizioni fiscali, proseguendo le attività necessarie per l'attuazione dello scambio automatico di informazioni a fini fiscali, in linea con gli standard europei e internazionali;
- VII. proseguire le attività di analisi e studio volte alla semplificazione del sistema fiscale per rafforzarne l'efficacia e l'equità, anche attraverso:
- a. sviluppo di banche dati a supporto del nuovo assetto della finanza territoriale;
  - b. predisporre e aggiornare banche dati e modelli di micro simulazione, finalizzati alla realizzazione di studi e analisi economiche degli interventi di politica tributaria;
- VIII. supportare la lotta all'evasione e all'elusione fiscale, nell'ambito delle attività di governance del Dipartimento sulle Agenzie fiscali, con l'obiettivo di indirizzare le loro azioni a favorire la compliance fiscale dei contribuenti;
- IX. avviare l'esame e lo studio degli orientamenti giurisprudenziali di merito e legittimità, anche con l'ausilio degli ordini professionali e degli enti impositori e della riscossione, relativi a particolari tematiche tributarie al fine di predisporre rapporti di analisi diretti a favorire la corretta applicazione del tributo e l'adempimento da parte dei contribuenti;
- X. proseguire le attività necessarie per la riforma della giustizia tributaria, ivi compreso il riordino territoriale delle Commissioni tributarie; anche tenendo conto dello studio e delle analisi dei dati presenti nei rapporti statistici sull'andamento del contenzioso tributario - allo scopo di rafforzare la parità tra le parti, la professionalità dell'organo giudicante e la riduzione dei tempi del giudizio. Migliorare la qualità dei servizi telematici per le parti processuali anche garantendo l'interoperabilità tra le banche dati del contenzioso e quelle delle Agenzie fiscali, degli altri enti impositori e della riscossione.
- XI. continuare a presidiare l'attuazione nel Sistema Informativo della Fiscalità del "Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche.

L'AGENZIA DELLE ENTRATE, nel rispetto del suo mandato istituzionale, provvederà a:

- I. favorire la *compliance* volontaria dei contribuenti e assicurare una riduzione strutturale del *tax gap*, attraverso una migliore qualità dei servizi resi ai contribuenti/utenti, il presidio dell'attività di interpretazione delle norme tributarie mediante l'emanazione di circolari e risoluzioni e la tempestiva risposta agli interpelli, la semplificazione degli adempimenti tributari per le persone fisiche, le società, le imprese; la valorizzazione delle banche dati tra le quali quella relativa alla fatturazione elettronica, basata anche sullo sviluppo di modelli statistico-econometrici e su analisi di *big data*;
- II. rafforzare il rapporto fiduciario con i cittadini e ridurre la conflittualità con i contribuenti attraverso:
  - a. la valorizzazione dell'istituto del regime premiale in un percorso di accompagnamento consapevole dei contribuenti verso una maggiore affidabilità fiscale; la promozione della *cooperative compliance* (adempimento collaborativo), l'attrazione di nuovi investimenti in Italia, l'intensificazione degli accordi preventivi

per le imprese con attività internazionale e relativi al regime di tassazione agevolata connesso all'utilizzo di beni immateriali (*patent box*);

- b. la piena attuazione e valorizzazione degli istituti di definizione agevolata dei processi verbali di constatazione, degli atti del procedimento di accertamento dei procedimenti tributari;
- c. l'elaborazione e l'aggiornamento degli indici sintetici di affidabilità fiscale e lo sviluppo dei servizi per l'audit ed il benchmarking economico, per una migliore conoscenza della struttura e delle dinamiche dell'attività esercitata e del settore economico di riferimento e l'attivazione di forme automatizzate di comunicazione al contribuente finalizzate a stimolare comportamenti fiscalmente corretti e a favorire il corretto adempimento degli obblighi dichiarativi, anche attraverso la condivisione di dati e informazioni nella disponibilità dell'Agenzia delle entrate e l'invio di specifiche segnalazioni;
- d. l'incentivo all'adempimento spontaneo delle persone fisiche ad alta capacità contributiva attraverso un'azione bilanciata tra consulenza e controllo;
- e. l'accelerazione dell'esecuzione dei rimborsi fiscali ai cittadini ed alle imprese, anche attraverso automatismi che tengano conto dell'adozione della fatturazione elettronica e di tecniche di analisi dei rischi, con particolare riguardo ai rimborsi accelerati e da *split payment*;
- f. lo sviluppo e innovazione dei servizi di assistenza, attraverso l'adozione di procedure innovative, nonché di nuove e più avanzate forme di comunicazione al contribuente, anche al fine di rimediare eventuali errori od omissioni, inclusi quelli in materia di IVA connessi all'esame delle liquidazioni periodiche; adeguate misure organizzative e gestionali connesse alla presentazione delle dichiarazioni integrative speciali;
- g. il potenziamento dei servizi telematici, rendendo disponibili informazioni e documenti in tempi rapidi e inviando tempestive segnalazioni al fine di favorire la costruzione di un dialogo dinamico e strutturato con i contribuenti; l'attuazione della fatturazione elettronica attraverso il Sistema di Interscambio, lo sviluppo e l'innovazione dei sistemi di versamento delle imposte; l'implementazione degli oneri presenti nella dichiarazione precompilata delle persone fisiche, nonché l'avvio di studi finalizzati alla messa a disposizione dei dati per la compilazione delle altre dichiarazioni al fine di incrementare il numero di contribuenti che autonomamente trasmettono le dichiarazioni precompilate;
- h. l'incentivo all'adempimento spontaneo per l'aggiornamento delle rendite catastali per le persone fisiche e giuridiche attraverso il miglioramento del presidio del territorio da parte dell'Agenzia e in sinergia con gli Enti locali;
- i. l'avvio obbligatorio della fatturazione elettronica e l'incremento del tasso di digitalizzazione dei servizi, nonché del grado di fruizione dei medesimi da parte degli utenti.

- III. assicurare e accelerare la trattazione delle procedure amichevoli di composizione delle controversie internazionali, al fine di aumentare la certezza fiscale per le imprese multinazionali;
- IV. assicurare la collaborazione tecnica agli Uffici del MEF, alle altre istituzioni pubbliche e agli organismi internazionali, in merito alla predisposizione di provvedimenti legislativi e regolamentari riguardanti i tributi di propria competenza;
- V. intensificare le azioni di contrasto al fenomeno delle frodi anche attraverso l'utilizzo di nuovi meccanismi di sensibilizzazione e allerta precoce, utilizzando gli strumenti di analisi del rischio e le basi dati a disposizione. In tale ottica dovrà essere valorizzato il patrimonio informativo derivante dalla fatturazione elettronica. Particolare attenzione sarà inoltre riservata alle frodi finalizzate all'utilizzo in compensazione di crediti inesistenti, all'indebita fruizione dei rimborsi fiscali e alle frodi realizzate attraverso l'utilizzo di dichiarazioni d'intento ideologicamente false;
- VI. predisporre le stime di base del *tax gap* dei principali tributi gestiti dall'Agenzia delle Entrate per la Commissione di esperti, di cui all'articolo 2, comma 2 del d.lgs. n. 160/2015 incaricata, di produrre una stima ufficiale dell'evasione fiscale, valutandone l'evoluzione nel tempo;
- VII. potenziare le metodologie e gli strumenti tecnologici a sostegno della lotta all'evasione per favorire la *tax compliance*, e per acquisire informazioni rilevanti finalizzate a controlli mirati nei confronti dei contribuenti che presentano indici di pericolosità fiscale; presidiare la qualità del sistema informativo e la valorizzazione dello scambio internazionale di informazioni di natura fiscale; anche attraverso l'utilizzo dei dati della fatturazione elettronica, funzionali a una scelta mirata delle modalità di controllo da effettuare per livello di rischiosità del contribuente; tutto ciò privilegiando un approccio differenziato per tipologia di contribuente, capace di coglierne le peculiarità e gli specifici profili di rischio;
- VIII. rafforzare le iniziative congiunte con la Guardia di Finanza per potenziare le attività di analisi finalizzate a contrastare l'evasione;
- IX. utilizzare in modo mirato e sistematico le informazioni e dei dati di fonte estera anche di natura finanziaria ai fini del contrasto ai fenomeni di evasione internazionale, dell'illecita detenzione di patrimoni e attività finanziarie fuori dei confini nazionali nonché delle fittizie residenze all'estero. Inoltre, sarà dato impulso all'acquisizione anche massiva di dati e notizie sui movimenti transfrontalieri, al fine di individuare fenomeni di esterovestizione o comunque di indebita detenzione di disponibilità all'estero, in violazione delle norme sul monitoraggio fiscale, nonché a richieste mirate a far luce sulla titolarità effettiva di specifiche operazioni con l'estero o rapporti alle stesse collegati ed al percorso conoscitivo seguito dai soggetti obbligati;
- X. presidiare la qualità e la completezza delle banche dati catastali, con particolare riferimento alla cartografia catastale, per una piena interoperabilità con i sistemi cartografici di altri enti, e all'Anagrafe dei Titolari, per una sempre maggiore fruibilità delle banche dati immobiliari sia per scopi tributari, per attività di supporto agli enti territoriali e per la gestione delle emergenze. Continueranno inoltre, le azioni di

ampliamento del periodo informatizzato delle banche dati ipotecarie e lo sviluppo dei relativi servizi;

- XI. presidiare le attività di emersione degli immobili non registrati in catasto, di produzione di statistiche e quotazioni dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare, integrando la banca dati immobiliare con le informazioni desunte dalla dichiarazione dei redditi, e di miglioramento della qualità delle attività tecnico estimative rese alle pubbliche amministrazioni;
- XII. proseguire le azioni di presidio e di potenziamento dell'Anagrafe Tributaria, in linea con la disciplina sulla protezione dei dati personali e con l'attuazione di aggiornate misure di cybersecurity, volte a garantire la protezione dei dati e il corretto funzionamento dei servizi;
- XIII. assicurare la costituzione in giudizio nel contenzioso tributario attraverso l'utilizzo sistematico dei servizi telematici del contenzioso tributario, al fine di favorire la formazione e la consultazione del fascicolo informatico delle parti processuali e dei giudici tributari;
- XIV. proseguire le attività di supporto per il miglioramento della qualità dei servizi telematici a favore del contribuente garantendo l'interoperabilità tra le proprie banche dati e quelle del contenzioso del Dipartimento delle finanze.

L'Agenzia delle entrate, infine, provvederà a monitorare costantemente l'attività dell'Agenzia delle entrate-Riscossione, secondo i principi previsti dall'art. 1, comma 3 del decreto-legge 193 del 2016. Inoltre, si impegna a mettere a disposizione le banche dati e le informazioni necessarie per lo svolgimento del servizio della riscossione, mediante sottoscrizione di apposite convenzioni anche pluriennali.

L'AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE - si impegnerà a esercitare l'attività di riscossione secondo criteri di efficienza gestionale, efficacia, economicità dell'azione nonché di equità, allo scopo di promuovere un corretto rapporto tra fisco e contribuente, garantendo l'effettività del gettito e l'incremento del livello di adempimento spontaneo degli obblighi tributari. In particolare provvederà a:

- I. garantire il costante miglioramento della relazione con il contribuente, in ottica di trasparenza e fiducia reciproca, assicurando la conoscenza delle informazioni necessarie ai contribuenti per usufruire degli istituti normativamente previsti finalizzati all'estinzione spontanea dei debiti affidati dagli enti creditori all'Agenzia. A tal fine incrementerà anche la gamma e la qualità dei servizi digitali offerti e ne semplificherà l'accesso, tenuto conto delle diverse tipologie di utenti;
- II. assicurare, anche attraverso lo sviluppo dell'interoperabilità dei sistemi (in maniera particolare tra le proprie banche dati e quelle del contenzioso del Dipartimento delle finanze), lo scambio informativo con gli enti impositori o beneficiari per consentire il tempestivo aggiornamento e la fruibilità di tutte le informazioni relative allo stato della riscossione, ivi comprese quelle riguardanti le sospensioni legali, le rateizzazioni e i provvedimenti modificativi dei debiti affidati;

- III. migliorare le tecniche di analisi delle posizioni debitorie per innalzare il livello di efficacia delle azioni di recupero attraverso l'acquisizione e l'utilizzo, nel rispetto della normativa vigente a tutela della privacy, delle informazioni presenti nelle banche dati disponibili per l'Agenzia e avviare le conseguenti procedure di riscossione in coerenza con la programmazione annuale delle attività. Ottimizzare il risultato economico della riscossione, assicurando il raggiungimento degli obiettivi di gettito normativamente previsti garantendo, nel contempo, la salvaguardia dei crediti affidati in riscossione anche attraverso la definizione agevolata dei carichi;
- IV. assicurare la costituzione in giudizio nel contenzioso tributario attraverso l'utilizzo sistematico dei servizi telematici del contenzioso tributario, al fine di favorire la formazione e la consultazione del fascicolo informatico delle parti processuali e dei giudici tributari;
- V. incrementare i livelli di efficienza e contribuire al progressivo contenimento dei costi nel rispetto dei vincoli di spesa prescritti dal legislatore, nonché in attuazione delle ulteriori misure di risparmio ed efficientamento conseguenti al riassetto organizzativo della riscossione.

Al fine di instaurare un corretto rapporto tra fisco e contribuente ed ottimizzare l'attività di riscossione, l'Agenzia delle entrate e l'Agenzia delle entrate-riscossione rafforzeranno il coordinamento tra loro e potenzieranno le sinergie operative con le altre Amministrazioni pubbliche. Inoltre collaboreranno fattivamente per superare eventuali frammentazioni e duplicazioni di attività, per incrementare l'efficienza del servizio pubblico in favore dei contribuenti e degli operatori del settore e per aumentare l'efficacia delle procedure di recupero coattivo, dissuadendo dall'evasione da riscossione e incentivando il livello di adempimento spontaneo degli obblighi tributari.

#### LA GUARDIA DI FINANZA, nell'ambito delle sue specifiche competenze:

- I. orienterà, prioritariamente, la propria azione al contrasto dell'evasione e delle frodi fiscali, soprattutto di tipo organizzato, nonché del lavoro nero e irregolare e dei fenomeni di illegalità ad esso collegati, valorizzando sistematicamente i dati acquisiti attraverso l'attività di *intelligence*, l'analisi di rischio mediante le banche dati in uso, la cui interoperabilità sarà intensificata, il controllo economico del territorio e l'interscambio informativo sui canali di cooperazione internazionale, che sarà implementato;
- II. continuerà a svolgere analisi di rischio congiunte con l'Agenzia delle Entrate, tanto per finalità di mappatura dei fenomeni evasivi, quanto per la predisposizione di piani d'intervento integrati, assicurando il proprio contributo allo spontaneo adempimento degli obblighi tributari attraverso un idoneo interscambio informativo con la stessa Agenzia, anche al fine di evitare sovrapposizioni e duplicazioni d'intervento;
- III. proseguirà l'azione di contrasto alle frodi e al contrabbando nel settore doganale e delle accise nonché alle scommesse illegali, rafforzando le sinergie in atto con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Garantirà, inoltre, il controllo negli spazi doganali sul commercio illegale della flora e della fauna in via di estinzione, instaurando rapporti di collaborazione

con i competenti Organi collaterali esteri e con le Amministrazioni responsabili dell'attuazione della specifica disciplina;

- IV. svilupperà idonei piani operativi in tutti i segmenti della propria missione istituzionale basati sulla "mappatura territoriale" dei fenomeni di illegalità economico-finanziaria che, per le loro caratteristiche, richiedono metodologie d'intervento proprie di una Forza di polizia, e sull'integrazione delle funzioni di polizia tributaria, valutaria e giudiziaria. In particolare, svolgerà azioni di prevenzione e repressione, anche attraverso l'implementazione dell'interscambio informativo sui canali di cooperazione internazionale, contro le truffe e gli illeciti in materia di spesa pubblica nazionale - con particolare riferimento alle misure di contrasto alla povertà e volte a favorire l'inclusione sociale e comunitaria- e la corruzione e l'illegalità nella Pubblica Amministrazione e nel settore degli appalti pubblici, in stretta sinergia con l'ANAC, le condotte causative di danno erariale, le infiltrazioni della criminalità nell'economia legale, l'accumulazione di ricchezze e patrimoni non giustificati da fonti lecite di reddito, anche sotto forma di "beni rifugio", il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo, anche mediante l'approfondimento delle segnalazioni di operazioni sospette, le attività ispettive nei confronti dei soggetti sottoposti agli obblighi antiriciclaggio e i controlli sulle movimentazioni transfrontaliere di valuta. Contrasterà, inoltre, la produzione e spendita di monete, banconote e titoli contraffatti, la falsificazione di carte di credito e di debito, i traffici illeciti anche via mare, la contraffazione di marchi, segni distintivi, brevetti e disegni, nonché di indicazioni geografiche e denominazioni di origine di prodotti agroalimentari e le violazioni alla normativa sul diritto d'autore;
- V. favorirà i rapporti di cooperazione e scambio informativo, anche di tipo internazionale, nonché l'assistenza tecnica e addestrativa a beneficio di Paesi terzi, mediante idonee iniziative dell'*International Academy for Tax Crime Investigation* dell'OCSE, operante presso la Scuola di Polizia Economico-Finanziaria. Valorizzerà, inoltre, la rete dei propri Esperti ed Ufficiali di collegamento dislocati all'estero, ai sensi del D.Lgs. n. 68/2001 e il restante personale operante fuori del territorio nazionale, in contesti multilaterali e bilaterali;
- VI. continuerà a fornire il proprio contributo ai lavori della Commissione per la redazione della Relazione sull'economia non osservata e sull'evasione fiscale e contributiva.

L'AGENZIA DELLE DOGANE E MONOPOLI assicurerà il suo contributo secondo le seguenti aree di intervento:

- I. sviluppo della *customs e fiscal compliance*, secondo la regolamentazione doganale e fiscale della UE anche attraverso l'ottimizzazione dei tempi delle procedure e degli adempimenti, integrando il momento doganale nella catena logistica e incentivando la semplificazione dei processi e delle procedure. Incentivazione delle iniziative per i pagamenti on-line nell'ambito della *fiscal compliance*;
- II. favorire l'adempimento spontaneo anche attraverso ulteriori servizi digitalizzati che amplino i controlli on-line secondo i paradigmi *ONCE* (un solo invio/un solo controllo) e *FULL DIGITAL*, in un'ottica di miglioramento continuo del rapporto collaborativo con i

contribuenti. Promuovere e sostenere l'incremento della platea degli Operatori Economici Autorizzati;

- III. rafforzamento delle iniziative di confronto e collaborazione con le diverse categorie di operatori economici e/o contribuenti, ivi incluse forme avanzate di comunicazione preventiva, per favorire la conoscenza della normativa unionale e nazionale;
- IV. valorizzazione delle procedure innovative introdotte in aderenza all'Agenda Digitale Europea, al fine di consolidare reputazione internazionale e attrarre investimenti verso il mercato nazionale;
- V. supporto e rafforzamento della capacità competitiva degli operatori economici italiani, attraverso la diffusione e l'utilizzo degli istituti e delle procedure doganali volte a favorire l'incremento dei volumi operativi, in particolar modo delle esportazioni di prodotti verso Paesi terzi, in modo da contribuire alla crescita dimensionale ed al processo di internazionalizzazione delle imprese italiane;
- VI. governare gli impatti della Brexit sull'operatività della dogana in funzione delle diverse modalità di uscita del Regno Unito dalla UE assicurando una adeguata informazione agli stakeholder sui connessi aspetti tributari e procedurali, valutando anche la necessità di adeguamento delle procedure e delle risorse anche umane necessarie a garantire l'operatività degli snodi doganali maggiormente interessati;
- VII. ulteriore sviluppo dell'analisi automatizzata del rischio condivisa con altre Autorità nazionali per l'individuazione dei comportamenti fraudolenti che generano distorsioni alla libera concorrenza e per pervenire alla riduzione dell'invasività dei controlli, secondo il modello operativo definito dalle disposizioni in materia di "Sportello unico doganale e dei controlli";
- VIII. rafforzamento degli strumenti di contrasto al contrabbando in generale, anche con riferimento ai tabacchi esteri, alle frodi fiscali nel settore delle accise e dell'IVA intracomunitaria, agli illeciti extra-tributari, all'azione di prevenzione del riciclaggio;
- IX. assicurare un'adeguata azione di contrasto alle frodi che si realizzano nell'ambito delle transazioni commerciali on-line con Paesi al di fuori della UE per garantire la riscossione della fiscalità applicabile a tali merci (dazi e IVA);
- X. analisi dell'andamento del mercato dei prodotti da fumo per il consolidamento delle entrate erariali attese, per proporre all'Autorità politica eventuali interventi sulla fiscalità dei prodotti e per la razionalizzazione della rete di vendita; controllo della corretta applicazione delle disposizioni nazionali e comunitarie relative alla produzione, distribuzione e circolazione dei prodotti da fumo, anche in ordine al contenuto delle sigarette e alle indicazioni obbligatorie stampate sulle confezioni; vigilanza sul rispetto del divieto di vendita dei prodotti da fumo ai minori di anni 18;
- XI. incentivare le iniziative volte ad accrescere l'adempimento spontaneo dei contribuenti, al fine di ridurre le controversie e assicurare un elevato livello di adesione agli atti impositivi e sanzionatori in materia di diritti doganali e di accise al fine di deflazionare il contenzioso;



- XII. provvedere alla costituzione in giudizio attraverso l'utilizzo sistematico dei servizi telematici del contenzioso tributario, al fine di favorire la formazione e la consultazione del fascicolo informatico delle parti processuali e dei giudici tributari;
- XIII. assicurare una efficace cooperazione con le altre Autorità nazionali ed europee preposte alla protezione dei confini esterni della UE anche attraverso una coordinata ed efficace azione di contrasto alla criminalità organizzata e al terrorismo;
- XIV. proseguire le attività di supporto per il miglioramento della qualità dei servizi telematici a favore del contribuente garantendo l'interoperabilità tra le proprie banche dati e quelle del contenzioso del Dipartimento delle finanze;
- XV. potenziamento delle attività di tutela della salute e della sicurezza dei cittadini consumatori della UE, della proprietà intellettuale, dei beni culturali, delle specie in via di estinzione. In tale ambito saranno effettuati studi ed analisi dei fenomeni e dei rischi connessi al commercio internazionale anche in collaborazione sia con le altre autorità nazionali e locali sia con le autorità ed organismi internazionali istituzionalmente preposti agli specifici ambiti operativi anche tramite la sottoscrizione di appositi protocolli di intesa;
- XVI. fornire il supporto tecnico necessario al Governo per la regolamentazione del settore dei giochi, anche attraverso la conoscenza delle abitudini di gioco della popolazione, al fine di efficientare e razionalizzare gli strumenti di contrasto al gioco patologico;
- XVII. sviluppo del sistema di monitoraggio dell'offerta di gioco attraverso l'evoluzione della "banca dati sui giochi" e l'integrazione con i sistemi delle altre Autorità coinvolte; ciò al fine di verificare l'andamento dei volumi di gioco e la relativa distribuzione sul territorio nazionale, con particolare attenzione alle aree più soggette al rischio di concentrazione di giocatori affetti dal disturbo da gioco d'azzardo;
- XVIII. rafforzamento dell'attività di controllo sul divieto di gioco ai minori, anche in cooperazione con le Forze dell'ordine, con particolare riferimento al controllo sugli esercizi muniti di meccanismi idonei ad impedire ai minori di età l'accesso al gioco, quali il corretto funzionamento di quello finalizzato all'utilizzo della tessera sanitaria. Promozione di attività di studio e analisi per la formulazione di proposte normative per contribuire all'attuazione di quanto previsto dalla L. 96/2018 per la realizzazione di una complessiva riforma in materia di giochi pubblici in modo da assicurare l'eliminazione dei rischi connessi al disturbo da gioco d'azzardo e contrastare il gioco illegale e le frodi a danno dell'erario.

L'AGENZIA DEL DEMANIO proseguirà a garantire la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico attraverso:

- I. la gestione economica degli immobili utilizzati dalle Amministrazioni statali per fini istituzionali, mediante il potenziamento delle attività di razionalizzazione degli spazi in uso;
- II. il sostegno al processo di riorganizzazione delle PAC e la loro presenza sul territorio, verrà assicurato in particolare attraverso la diffusione del modello "federal building" e l'esecuzione degli interventi edilizi strumentali. In tale ottica, particolare attenzione sarà rivolta a tradurre i piani di razionalizzazione in interventi edilizi – da riportare in un cronoprogramma oggetto di monitoraggio – che garantiscano nuove soluzioni allocative per gli uffici pubblici, al fine di ridurre il fabbisogno di spazio richiesto ai privati oppure di valorizzarli in una prospettiva di vendita;

L'Agenzia inoltre contribuirà:

- III. all'attuazione del programma straordinario di dismissioni previsto, dall'art. 1, comma 422, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019), assicurando la propria operatività, sulla base di quanto stabilito dal comma 427 della citata legge.
- IV. alla realizzazione, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del piano di rilascio degli immobili conferiti ai Fondi FIP/FP1 in vista delle scadenze contrattuali 2022/2023, attraverso l'individuazione di soluzioni allocative alternative per le Amministrazioni interessate e tenuto conto dei vincoli derivanti dal complesso quadro normativo e contrattuale che caratterizza gli utilizzi in essere;
- V. all'intensificazione, per gli immobili in gestione non necessari a soddisfare fini istituzionali e senza vincoli di alienabilità, delle attività di cessione, avendo cura di acquisire, per i beni più appetibili dal mercato ed ove ciò sia apprezzato da quest'ultimo, le eventuali varianti urbanistiche e le nuove destinazioni funzionali ad una loro cessione;
- VI. alla prosecuzione delle azioni di valorizzazione e messa a reddito per gli altri immobili in gestione e nel completamento delle procedure di trasferimento gratuito, nel quadro della normativa vigente, di quelli richiesti dagli enti territoriali (cosiddetto "federalismo demaniale"), a fronte dell'impegno di questi ultimi all'utilizzo dei beni medesimi, ovvero alla loro restituzione, così come previsto dal c. 423 punto c) della legge di Bilancio 2019;
- VII. al potenziamento delle iniziative di riqualificazione dei beni statali e, in particolare, nell'attuazione di progetti per la prevenzione del rischio sismico, per la riqualificazione energetica e il risanamento ambientale, nonché nell'accelerazione degli interventi di rifunionalizzazione degli immobili inseriti nei progetti di razionalizzazione degli usi governativi, contribuendo, al rilancio degli investimenti pubblici;
- VIII. nella prosecuzione, in modo selettivo, delle iniziative di valorizzazione con riguardo all'intero patrimonio immobiliare pubblico, operando in sinergia con gli altri proprietari pubblici e soggetti istituzionali interessati, al fine di una migliore destinazione anche dei loro beni.

Infine, l'Agenzia contribuirà:

- IX. al rilancio degli investimenti pubblici, ottimizzando i percorsi di valutazione e programmazione degli interventi sugli immobili dello Stato e le procedure per la realizzazione delle opere, in una prospettiva di maggiore efficienza e razionalizzazione della relativa spesa;
- X. al consolidamento delle attività di presidio e tutela dei beni in portafoglio assicurando, secondo le normative vigenti, l'acquisizione in consistenza di nuovi beni ove pervenuti per legge, la vigilanza sul portafoglio affidato, il controllo sul corretto utilizzo dei beni, nonché l'acquisizione di ulteriori elementi di conoscenza per la segmentazione dei beni stessi, funzionali a supportare la piena attuazione di tutte le azioni precedentemente indicate.